



Paola Romano. Biografia Ufficiale

fonte: www.arteromano.net

Paola Romano, artista italiana, pittrice e scultrice, nasce a Monterotondo (Roma) il 17 settembre del 1951. Si forma nell'ambiente artistico di Roma, dove vive e lavora. Dopo una formazione al RUFA (Rome University of Fine Arts) e a continui processi di studio e ricerca inizia un percorso più attivo nel campo della produzione artistica. Siamo di fronte alla nascita di una nuova identità sia artistica che personale. Paola Romano si fa subito notare e le sue opere si trovano già, ai suoi esordi produttivi, in numerose collezioni d'arte di prestigio, sia pubbliche che private.

È possibile ammirare l'arte di Paola Romano in esposizioni permanenti presso la Fondazione Magna Carta in Roma e le Sale Urbaniane in Città del Vaticano. Nel 2005 il regista Pupi Avati nota l'artista mentre esponeva alla personale di via Marguta presso la "Galleria dei Leoni" e le commissiona quattro opere per il film "La cena per farli conoscere".

Tra i riconoscimenti ottenuti dall'artista ricordiamo nel 2007 il "Premio Internazionale Arcaista" e "Approdi d'Autore" e, nel 2009, il "Premio Roma". Ha all'attivo diverse pubblicazioni tra cui il primo importante catalogo "Esperienze Estetiche" con l'introduzione di Vittorio Sgarbi del 2006 legato alla mostra personale al Museo degli Strumenti Musicali di Roma, a cui sono seguiti "Dal Cosmo al Caos" in occasione della Mostra presso le Sale Urbaniane di Città del Vaticano del 2007, "Quarta Fase Emozioni Plastiche" del 2008 e "Plenilunio Fantastico" con l'eccezionale successo della mostra personale di Palazzo Ziino a Palermo del 2009 fino a "il mare della tranquillità" del 2011 in occasione dell'esposizione al Galata Museo del Mare di Genova.

Tra le partecipazioni internazionali ricordiamo l'esposizione ad Hong Kong presso il "Cultural Center" teatro dell'opera. L'artista, presentata dall'intellettuale Prof. Giovanni Puglisi, rettore IULM, è stata scelta per la partecipazione alla 54. Biennale d'Arte di Venezia del 2011 nel Padiglione Italia curato dal Prof. Vittorio Sgarbi dove ha esposto un'importante e molto apprezzata installazione di oltre due metri d'altezza.

L'arte di Paola Romano è palesemente dinamica, gestuale e fortemente cinetica. Così Giuseppe Di Giacomo, docente di estetica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma afferma che "per la Romano dipingere significa entrare nella materia e nel colore esplorandone tutte le possibilità e dando vita al suo obiettivo dichiarato, il movimento".

L'arte di Paola Romano, definita in più occasioni legata al "concettualismo" viene invece proposta dal critico Vittorio Sgarbi "paradossalmente come un anti-concettualismo" e, continua, "ha ragione Paola Romano a proporre un Neo-Concettualismo che recuperi il piacere di ciò che il Concettualismo storico voleva negare". Paola Romano non si ferma però di fronte alle possibili collocazioni, lei è sempre se stessa e per questo sempre in cambiamento.

Lo studio sulla tecnica, la ricerca e la sperimentazione si integrano, in Paola Romano, con lo sviluppo dinamico, evolutivo, della sua identità personale. Marco Baranello, psicologo e scienziato italiano direttore dell'Istituto di Studi Emotocognitivi, la definisce "un Peter Pan dell'arte che, quando crediamo sia arrivata verso una sua maturità artistica di nuovo ci stupisce con nuovi giochi di colore, forma ed incastri del tutto originali che la riportano in un'adolescenza creativa, un'irrequietezza artistica che non lascia nell'indifferenza".

Testo Aggiornato al 21.07.2011
 a cura di ISTEM
 Istituto di Studi Emotocognitivi